

IL SIPROIMI - SISTEMA DI PROTEZIONE PER TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI - SUL TERRITORIO METROPOLITANO DI BOLOGNA

Il SIPROIMI (ex SPRAR) metropolitano è un progetto di accoglienza diffusa che coinvolge diverse realtà del terzo settore (gestori, associazioni, famiglie accoglienti, tutori volontari) e tutti i Comuni dell'area metropolitana (ad eccezione di due) che hanno aderito al Sistema nazionale di accoglienza.

Il Comune di Bologna è titolare del Progetto cui hanno aderito 43 Comuni dell'area metropolitana (23 dei quali attraverso le loro Unioni).

I dieci Comuni dell'Imolese aderiscono al Progetto SIPROIMI di cui il Nuovo Circondario è titolare.

I Comuni/Unioni aderenti al progetto a titolarità del Comune di Bologna, hanno sottoscritto con il Comune stesso e con ASP Città di Bologna uno specifico *Accordo operativo* per la gestione condivisa del progetto. A tale fine è stato istituito un Gruppo di lavoro, cui partecipano i referenti degli Uffici di Piano del territorio metropolitano, compreso il Nuovo Circondario Imolese.

Il Progetto SIPROIMI metropolitano di Bologna è attivo nelle **tre differenti tipologie di accoglienza** previste dalle Linee guida nazionali:

1) L'accoglienza **SIPROIMI - Minori Stranieri Non Accompagnati** (MSNA) viene realizzata in **23 strutture per complessivi 235** posti attivi al 30.11.2019. I minori e neo-maggiorenni che sono stati **accolti in famiglie** del territorio metropolitano sono **30** (Progetto Vesta). I posti per MSNA finanziati con il Fondo asilo migrazione e integrazione (FAMI) sono 52, distribuiti in 8 strutture, di cui 5 a Bologna per 35 posti e **3 per 17 posti sul resto del territorio metropolitano** (Monghidoro, Sasso Marconi, Riola di Vergato).

Le strutture SIPROIMI - MSNA **sono ubicate in numero di 20 per 180 posti a Bologna e di 3 per 25 posti sul resto dell'area metropolitana (Tab. 1).**

Tab. 1) Strutture SIPROIMI – MSNA in area metropolitana (escluso capoluogo) per ubicazione e numero posti attivi al 30.11.2019

Distretto socio sanitario	Comune	Denominazione struttura	posti al 30.11.2019
San Lazzaro di Savena	Monghidoro	Villa Augusta	15
Reno Lavino Samoggia	Valsamoggia	Nadir	8
Pianura Ovest	Calderara di Reno	Casa delle Fragole	2

2) L'accoglienza **SIPROIMI – Disagio Mentale** per persone con vulnerabilità è organizzata in **13 strutture per complessivi 60 posti** attivi al 30.11.2019, **di cui 10 strutture a Bologna per 46 posti e 3 strutture per 14 posti sul resto dell'area metropolitana (Tab. 2)**

Tab. 2) Strutture SIPROIMI – DM in area metropolitana (escluso capoluogo) per ubicazione, numero posti attivi al 30.11.2019

Distretto socio sanitario	Comune	Denominazione struttura	posti al 30.11.2019
Pianura Est	Budrio	Villa Donini	2
Pianura Est	Granarolo dell'Emilia	Casa Bettini	6
Reno Lavino Samoggia	Sasso Marconi	Rupe	6

3) L'accoglienza **SIPROIMI – ORDINARI** rivolta ad adulti singoli e nuclei familiari, è organizzata **in 124 strutture per complessivi 984 posti** attivi al 30.11.2019, **di cui 65 strutture per 598 posti a Bologna, 59 strutture per 386 posti sul restante territorio metropolitano (Tab. 3)**

Tab. 3) Strutture SIPROIMI – ORDINARI in area metropolitana (escluso capoluogo) per ubicazione, numero posti attivi al 30.11.2019 e tipologia di beneficiari

Distretto socio sanitario	Totale strutture	Totale posti x distretto al 30/11/2019	n. strutture x tipologia beneficiari	Comuni coinvolti x n. strutture
Appennino Bolognese	4	23	3 x uomini – 1 x nuclei	Vergato 3 - Lizzano 1
Pianura Est	21	157	13 x uomini – 8 x nuclei	Castenaso 5 - Minerbio 3 - Molinella 3 - San Giorgio 3 - Granarolo 2 - San Pietro 1 - Castel d'Argile 1 - Bentivoglio 1 - Galliera 1 - Pieve 1
Pianura Ovest	5	24	5 x uomini	Anzola 4 - Calderara 1
Reno Lavino Samoggia	12	77	7 x uomini – 5 x nuclei	Casalecchio 4 - Valsamoggia 6 - Zola 1
San Lazzaro di Savena	17	105	11 x uomini - 6 x nuclei	S. Lazzaro 8 – Monterezeno 3 – Pianoro 3 - Ozzano 2 - Loiano 1
TOTALE	59	386	39 x uomini – 20 x nuclei	22 Comuni

I progetti SIPROIMI per Minori stranieri non accompagnati e per Ordinari sono in **scadenza al 31.12.2019**, il progetto SIPROIMI Disagio Mentale scadrà al 31.12.2020, analogamente al SIPROIMI Ordinari del Nuovo Circondario Imolese. In questi ultimi tre anni hanno concluso i loro percorsi di autonomia 471 persone inserite nel progetto; l'impatto di un numero così alto non è stato particolarmente problematico per il territorio perché l'accoglienza, strutturata e diffusa in cui si concretizza l'intervento, non ha generato marginalità in dimensioni che non potessero essere assorbite dagli interventi per la grave marginalità adulta.

LE LINEE GUIDA MINISTERIALI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SIPROIMI NEL TRIENNIO 2020-22

In data **7/11/2019** la **Conferenza Unificata ha approvato il Decreto del Ministro dell'Interno¹** - che ha acquisito in data 28/11/2019 anche il parere della Corte dei Conti - **e che disciplina la modalità di prosecuzione dell'accoglienza nell'ambito del SIPROIMI**, anche alla luce delle modifiche introdotte dal DL 4 ottobre 2018, n. 113 (cd. Decreto Sicurezza), convertito in L. 132/2018.

Il Decreto approvato in Conferenza Unificata il 7 novembre 2019, **sarà pubblicato nei prossimi giorni** e impegna le amministrazioni locali a presentare la propria

¹ DM "Modalità di funzionamento della rete SIPROIMI e di accesso ai finanziamenti dei progetti presentati dagli enti locali ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39".

istanza **entro trenta giorni dalla pubblicazione**, prorogando i progetti in essere fino al 30 giugno 2020.

Il Decreto approva le **Nuove Linee guida per il funzionamento del SIPROIMI** e definisce, in continuità con le precedenti annualità, **i servizi minimi da garantire** alle persone accolte: accoglienza materiale, mediazione linguistico-culturale, orientamento e accesso ai servizi del territorio, insegnamento della lingua italiana, inserimento scolastico per i minori, formazione professionale, orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale, lavorativo e abitativo, orientamento e accompagnamento legale, tutela psico-socio-sanitaria. Sono previsti alcuni servizi aggiuntivi per i Minori stranieri non accompagnati (es. promozione dell'accoglienza in famiglia e della tutela volontaria) che sul nostro territorio sono attivi già da tempo.

Il Comune di Bologna intende dare prosecuzione al Progetto metropolitano mantenendo sostanzialmente invariato l'assetto attuale, sia riguardo alla gestione del progetto – affidata ad ASP Città di Bologna e ad operatori economici selezionati tramite procedura di evidenza pubblica dalla stessa ASP – sia circa il governo metropolitano del sistema.

Per questo **chiede ai Comuni/Unioni del territorio metropolitano di confermare entro il 31.12.2019 la propria adesione al Progetto** e quella collaborazione interistituzionale che ha sin qui consentito all'esperienza bolognese di essere stimata come una buona prassi nel panorama nazionale dell'accoglienza.

Indicazioni circa le modalità per l'adesione saranno inviate ai Comuni/Unioni in esito alla seduta della CTSS del 5 dicembre p.v.

Bologna, 29/11/2019